

rosati LANCIA
p.zza cod. della
montagnola 30
via triennale 7396
viale xi aprile 19

Ieri ☀ minima 12°
● massima 25°
Oggi ☀ il sole sorge alle 6,04
e tramonta alle 17,35

ROMA

l'Unità - Domenica 29 settembre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

**L'USATO
rosati**
motivazione
d'acquisto



Una fase della trasmissione. Da sinistra Gasbarra, I circoscrizione, Salvagni, consigliere Pds, Selli, e Vurchio, dell'XI

Denuncia Codacons alla Procura dopo il crollo nell'asilo a Balduina

In tribunale le scuole «fuorilegge»

A PAGINA 24

Negli studi di Teleservice, durante la trasmissione che mostra il pagamento della tangente e l'arresto dei due geometri dell'XI Al telefono decine di telespettatori denunciano storie di bustarelle quotidiane. Piero Salvagni, pds: «Ci vuole trasparenza»

14,10: va in onda la corruzione

La strana giornata di «Teleservice», dal momento in cui è andato in onda il filmato-verità, al dibattito che è seguito, al sequestro della cassetta. Nel racconto di Ivano Selli, la nascita dello scoop, in città, nel pomeriggio, è scoppiato il «caso». Pds e Sinistra giovanile organizzano una manifestazione (domani alle 9,30, davanti alla XI). Martedì, consiglio straordinario nella circoscrizione.

CLAUDIA ARLETTI ANNA TARQUINI

«Guardate quei due mascalzoni»: i filmato-verità è andato in onda alle 14,10. Negli studi di Teleservice, con il direttore Ivano Selli, c'erano Piero Salvagni, consigliere pds, Pasquale Vurchio, presidente socialista della circoscrizione «Incriminata» (la XI) e Enrico Gasbarra, presidente democristiano della I. Un'ora di fuoco, con Ivano Selli che, tra una pausa e l'altra, arringava i telespettatori: «Ecco, ecco! Altro che Statuto del Comune».

Pasquale Vurchio, durante il dibattito, ha lanciato un appello: «Atterri, non facciamo di tutta l'erba un fascio». Piero Salvagni ha proposto di fare del difensore civico un «ancora» per i cittadini taglieggiati. Ed Enrico Gasbarra è sbottato: «Ora basta! Facciamo una manifestazione degli onesti, noi presidenti delle circoscrizioni».

Durante il dibattito, si è parlato anche di altre stranezze che succedono in XI circoscrizione: il «caso» del ministro Cirino Pomicino, che ha potuto costruire una piscina personale sull'Appia antica, la storia dell'Alpeus. Di questo ristorante scrisse anche l'Unità alcune settimane fa, durante il «Pronto-tangente».

Nel pomeriggio, seduto nel suo ufficio, Ivano Selli ha raccontato com'è nato lo scoop: «Era martedì, il signor C. è venuto da me, era disperato...». Poi, nei dettagli, il resoconto delle «trattative» con i due geometri comorti, l'accordo con i carabinieri, la trappola, il momento dell'irruzione. L'intervista è finita quando, nell'ufficio di Ivano Selli, si è presentato un maresciallo dei carabinieri. Teleservice era già stata diffidata dal mandare in onda il filmato. Il carabiniere ha sequestrato la cassetta.

A PAGINA 25



Un carabiniere mostra i soldi appena sequestrati ai due geometri dell'XI circoscrizione



Un momento del congresso regionale della Cgil

Conclude le assise regionali Maggioranza e minoranza divise

Congresso Cgil Sfuma l'accordo tra le mozioni

A PAGINA 26

Dopo lo sfratto del 6 aprile scorso, la libreria riapre nel quartiere dove nacque nel '71

«Tuttilibri» vince la sua battaglia Torna a vivere nell'ex cinema dell'Appio

LAURA DEITTI

«Tuttilibri» ha vinto la sua scommessa: continuare ad esistere e, soprattutto, a vivere nel quartiere periferico che l'ha ospitato sin dalla nascita. Così, ieri, con una cerimonia affollatissima (era o presenti tra gli altri il sindaco Carraro, l'assessore Gerardo Labellarte e Carlo Leoni, segretario della federazione romana del Pds), questa antica libreria ha annunciato la sua riapertura su via Appia Nuova, la stessa strada che l'accoglie nel 1971. Stessa strada, ma non lo stesso locale. Dopo le lunghe e tormentate vicende che si conclusero il 6 aprile di quest'anno con lo sfratto esecutivo della libreria dagli originari locali del quartiere Appio-Latino-Tuscolano, «Tuttilibri» nasce occupando lo spazio dell'ex cinema a luci rosse «President». Circa 1500 metri quadrati ripuliti e ristrutturati a nuovo per farne una delle librerie più grandi di Roma, se non la più grande. Ieri era tutto pronto per riprendere l'attività: sedici chilometri di scaffali ospitano già 87 mila titoli, per un totale di 400 mila volumi. Presenti tutti i settori tradizionali e delle grandi librerie: dalla storia alla psicologia, dalla letteratura alla pedagogia, dalla geografia al giardinaggio e così via. Particolar-

mente numerosi i settori riguardanti l'economia, il marketing e l'informatica. Poi le cartine geografiche, i testi riguardanti i bandi di concorso, le video-cassette per bambini, quelle dei documentari sulla natura e solo alcune del vecchio, celebre cinema. Insomma quello che ci si aspetta di trovare oggi in una libreria, poche novità (una forse sarà quella di introdurre testi stranieri) e un po' troppo di tutto che ha provocato, almeno per ora, poca cura e approfondimento dei singoli settori.

Ma anche se tra i testi tutto sembra rientrare nella norma, qualche novità compare nella struttura della libreria. Oltre alle stanze che traboccano di volumi, la nuova «Tuttilibri» ha lasciato intatto il palco dell'ex cinema con l'intento di utilizzarlo per presentare spettacoli teatrali e concerti di musica e ha attrezzato una sala conferenze per dibattiti e presentazioni di libri. Quest'ultima è stata inaugurata ieri con una mostra del pittore Ettore Falchi. Ed è stato già fissato un appuntamento per le altre attività: sabato 19 e domenica 20 ottobre la libreria ospiterà «Il Cantico», uno spettacolo che verrà presentato dall'associa-



L'inaugurazione di «Tuttilibri», ieri, nei locali dell'ex cinema «President» all'Appio

zione «La Mangusta». Inoltre alcune scale interne e gli ingressi ai locali sono stati attrezzati in modo da poter essere fruibili dagli handicappati.

Una lieta conclusione, quindi, per la storia turbolenta di «Tuttilibri» e dei suoi titolari, Paolo e Luciano Pecorello. Per dieci anni, fino al 1982, la libreria è riuscita a portare avanti con successo la sua attività, mantenendo il ruolo di punto di riferimento per gli abitanti di un quartiere affollato di pen-

ria. Ma proprio in quell'anno l'amministratore dei negozi d'abbigliamento per bambini «Leri», proprietario dei locali occupati dalla libreria, ha chiesto lo sfratto della «Tuttilibri» da quegli spazi per stato di necessità. In tribunale il proprietario ha perso la prima e la seconda causa, fino a quando a marzo di quest'anno il contratto di affitto è scaduto e lo sfratto è divenuto esecutivo. Durante le vicende di quegli anni, soprattutto nel 1984 e

1987, migliaia di cittadini e intellettuali e studiosi (tra i quali Rita Levi Montalcini, Gabriel Garcia Marquez e Gilles Deleuze) si mobilitarono affinché le istituzioni competenti intervenissero per impedire lo sfratto. Giulio Salerno, il sociologo che organizzò la protesta, raccolse circa 5700 firme. Nulla servì ad evitare lo sfratto e a stimolare l'intervento del corpo politico, vista l'inesistenza di una legge che tutelasse librerie e centri culturali di periferia.

In funzione da domani le centraline antimog

Scavi stradali in centro «Ridisegnate le zebre»

Controllare l'aria che respiriamo attraverso una rete di monitoraggio cittadina. Da domani dovrebbe essere possibile, almeno per quanto riguarda i «punti caldi» dell'inquinamento. Domani infatti dovrebbero entrare in funzione sei nuove centraline di rilevamento del Comune, che andrebbero ad aggiungersi alle tre già esistenti a largo Arenula, corso Francia, largo Preneste. Le altre sei sono state installate in via Forni, largo Magna Grecia, piazza Gondar, largo Montezemolo, piazza Gregorio XIII e via Tiburtina. La rete di monitoraggio è attesa da due anni. Lunedì sarà la buona volta?

Nel frattempo i dati della centralina di largo Preneste, levati lunedì scorso, sono ancora una volta superiori ai valori limite consentiti per legge. Inoltre il gruppo capitolino dei Verdi denuncia che il Comune ora tiene nascosti i dati sull'inquinamento. Le tabelle infatti non saranno più esposte tutti i giorni nella bacheca del presidio multinazionale di prevenzione delle Usl. Il Campidoglio ha deciso di affidarsi all'assessorato alla sanità, che deciderà poi tempi e modi della loro diffusione. I Verdi hanno diffidato il sindaco a rendere pubblici i dati, come deciso in un consiglio comunale dell'aprile scorso. Pena: una denuncia per violazione delle leggi sul diritto d'accesso all'informazione e per omissione d'atti d'ufficio.

Strisce stradali «fantasma». Prima c'erano, poi sono state soppiantate da uno scavo e alla fine, coperta la buca, le strisce non ci sono più. L'associazione «Verderoma» e il gruppo comunale della lista Verde hanno invitato ieri una lettera al sindaco Franco Carraro e all'assessore ai lavori pubblici Gianfranco Redavid con una proposta semplice. Le aziende che fanno gli scavi - Sip, Enel, Italgas, Acea - sono già obbligate a ripristinare il manto stradale. Perché non includere tra i lavori di ripristino anche le strisce pedonali scomparse?

«Al telefono "Sos sicurezza stradale" - ha detto Antonio Lalli dell'associazione Verderoma - abbiamo ricevuto decine di segnalazioni sulla scomparsa delle strisce pedonali dopo i lavori stradali. I casi segnalati sono: in viale Alessandrino, in via Bravetta, all'angolo tra via Bombelli e via Crispigni, in piazza Malatesta, all'altezza di Forte Bocca davanti alla scuola «XXI aprile», all'angolo tra via Principe Umberto e via Cairoli, in via Casetta Mattei, in via Francesco Saverio Benucci.

Villa Celimontana In mostra i disegni sull'handicap da 500 scuole



È stata inaugurata ieri dal sindaco Carraro la mostra «Handicap: prevenzione e diritti», organizzata dalla Cgil Scuola all'interno della Villa Celimontana. Si tratta di disegni, opere grafiche e non fatte da giovani portatori di handicap. La mostra, che resterà aperta soltanto oggi, è il momento conclusivo di una iniziativa che ha coinvolto 30 mila ragazzi di 500 scuole sullo slogan «Diversi ma insieme». All'inaugurazione il sindaco ha ammesso, a proposito del degrado degli edifici scolastici, che le norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono ancora scarsamente rispettate. Alla cerimonia di ieri hanno partecipato anche Guglielmo Epifani, della segreteria nazionale della Cgil, e l'onorevole Agostino Marianetti.

Marini inaugura un nuovo colorificio ad Anagni

Alla presenza del ministro del Lavoro Franco Marini, è stato inaugurato ieri a Anagni una nuova fabbrica. Si tratta dello stabilimento «Ramacolor», un nuovo colorificio che produce smalti e semilavorati per aziende del gruppo Marazzi, multinazionale della ceramica di Sassuolo. Con la nuova fabbrica saranno 200 gli addetti all'industria nella provincia di Frosinone.

Ambientalisti rilanciano l'idea di parco per il Terminillo

Boschi di faggi e querce, dove ancora volano lo sparviero, l'astore, l'aquila reale, il falco pellegrino a caccia di gatti selvatici, tassi, istrici. Club alpino, WWF e Montan Wildemess hanno organizzato a partire da ieri una due

giorni sul Terminillo per rilanciare la proposta di una legge istitutiva del parco naturale dei Monti Reatini. Nel dibattito di ieri si è puntato il dito contro la speculazione edilizia e uno sviluppo incentrato sui grandi residence alberghieri, sulla costruzione di strade e di nuovi impianti di risalita per lo sci. L'ingegner Giuliano Colantoni, responsabile del Wwf reatino, ha sottolineato l'importanza di proteggere un ambiente che «non trova riscontro in altre zone dell'Italia centrale». La prima proposta di parco per il Terminillo risale al gennaio scorso, è stata presentata alla Regione dai consiglieri Mastrantonio, Osio e Lombroso e riguarda 25 mila ettari fino ai Monti Sibillini dove valorizzare soprattutto attività agropastorali e artigianato. Oggi l'iniziativa prosegue con un'escursione ecologica sul massiccio del Terminillo fino a Leonessa.

Veterinario in manette per ricettazione ...di buoi rubati

Ricettazione. Con questa accusa è stato arrestato ieri il veterinario Andrea Pretola di Pontecorvo, un paese vicino ad Anagni in provincia di Frosinone. Non si tratta però di gioielli o hi-fi. Pretola si sarebbe impossessato illegalmente di 60 bovini rubati. Secondo i carabinieri il bestiame sarebbe stato sequestrato da alcuni rapinatori che, salti su un Tir, lo avrebbero dirottato per cercare poi di rivendere gli animali. Il processo a carico del veterinario è previsto per domani al Tribunale di Cassino.

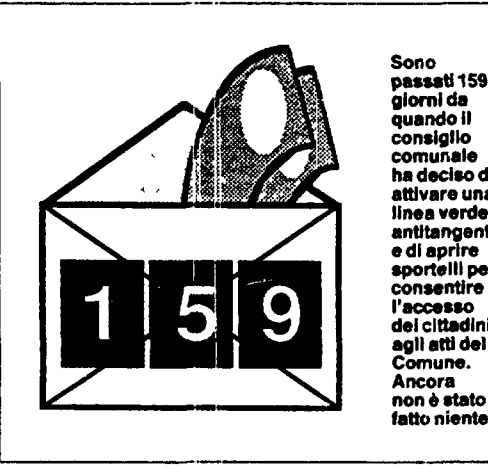
Rubavano carrelli al supermercato Arrestati due commercianti

Con la scusa di fare la spesa all'ingrosso, si rifornivano anche di carrelli. Due commercianti, Gianni Rosati e Antonio Avella, sono stati arrestati ieri dai carabinieri del nucleo radiomobile mentre caricavano sul loro camioncino, oltre ai prodotti acquistati nel grande magazzino Metro di via Laurentina, anche otto carrelli. Nel negozio dei due, in via Marconi 37, sono stati trovati altri cinque carrelli dello stesso tipo. L'accusa che pende ora sui due è di furto aggravato.

Violento incendio in via Anzio Ore per spegnerlo

I vigili del fuoco ci hanno messo due ore, ieri sera, a spegnere le fiamme divampate violentemente in un magazzino di abbigliamento in via Anzio, nel quartiere Appio. L'incendio è stato segnalato alle 19,30 dagli abitanti dei palazzi intorno. Di lì a poco sono arrivati sul posto una trentina di pompieri, tre autobotti, una scala antincendio e altri mezzi speciali. «Il problema principale è stato entrare nel sottoscala», dice il comandante dei vigili. Si è dovuto usare la fiamma ossidrica contro le serrande ma a quel punto dentro c'era un muro di fiamme. Per prudenza, sono stati temporaneamente sgombrati tutti gli abitanti dei due palazzi soprastanti il magazzino, una trentina di famiglie. Hanno potuto ricasare solo quando i pompieri hanno verificato che non ci potevano essere pericoli né lesioni strutturali all'edificio. Il magazzino, grande 1000 metri quadrati, di proprietà di Aldo Di Veroli, è andato completamente distrutto. Non è ancora stata accertata la causa dell'incendio repentino. Per il momento non si esclude né un corto circuito né il dolo.

RACHELE GONNELLI



Sono passati 159 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente